



SONO STATE  
INDIVIDUATE  
ALCUNE POSSIBILI  
AREE EDIFICABILI  
PER FAVORIRE  
IL RECUPERO  
DEL NUCLEO  
STORICO

## PADERNO FRANCIACORTA NON SUPERERÀ IL LIMITE DEI QUATTROMILA ABITANTI

È la salvaguardia del territorio e il mantenimento dell'attuale struttura del paese, il punto fermo attorno al quale ruota il Piano regolatore generale di Paderno Franciacorta. Preparato con cura, con attenta analisi e solo poche concessioni di carattere espansivo, approvato quest'anno dal Consiglio comunale, passerà tra breve al vaglio della Giunta regionale che ha già un giudizio preliminare dei tecnici del Pirellone lusinghiero come base di partenza. I complimenti sono, infatti, arrivati al sindaco, Alessandro Ghidetti che è promotore della filosofia di conservazione del proprio territorio di pregio, e contrario all'espansione di un centro franciacortino come Paderno che, per sua natura morfologica, ne uscirebbe devastato.

Lo sviluppo abitativo è, dunque, stato ritoccato globalmente per soli 10 mila metri quadrati, in rapporto ai 3400 abitanti; uno sviluppo impostato negli anni Settanta e pianificato nel 1985. Fu allora che gli amministratori decisero quali aree destinare alle strutture industriali e artigianali, e di quanto far crescere la popolazione. "Vorremmo evitare - dice il sindaco - di raggiungere quota 4 mila residenti, perché è proprio questo il limite oltre il quale si rischia di alterare



*Centro storico di Paderno Franciacorta*

**Per quanto concerne l'edilizia residenziale, va sottolineata la vivacità del privato che ha operato recuperando moltissimo sotto il segno della qualità. Il settore convenzionato ha realizzato tre lotti di abitazioni ed ora si appresta a ricostruire, nell'edificio denominato "Le logge dei grani", tre piani per 42 famiglie. I primi 12 appartamenti verranno iniziati nel 2003.**

TRA I PROGETTI  
LA DESTINAZIONE  
DELL'EX ORATORIO,  
ACQUISITO  
DAL COMUNE,  
VERRÀ CERCATA  
LA SINERGIA  
CON I PRIVATI

l'equilibrio urbanistico, sociale, storico e strutturale del nostro centro, il cui territorio è di soli cinque e mezzo chilometri quadrati".

In sostanza, la zona produttiva è ritenuta in grado di accogliere alcuni nuovi, piccoli insediamenti artigianali. Nel centro urbano si sono trovate alcune possibili aree edificabili, e soprattutto i meccanismi per favorire il recupero di comparti del nucleo storico abbandonati. Tenendo, poi, presente le risorse disponibili nel prossimo triennio, si valuterà se Paderno potrà arricchirsi di nuove strutture pubbliche. A questo riguardo, l'argomento principe sarà la destinazione dell'ex oratorio, acquisito dal Comune che - a detta del vicesindaco Marco Bombardieri - potrà ricercare la collaborazione con i privati per il definitivo riassetto.

Un'altra opera di rilievo è la ristrutturazione del castello Oldofredi, terminata nella metà che è di proprietà pubblica, con la realizzazione della biblioteca, del centro sociale e di altri spazi destinati alla comunità. "Il nostro territorio è uno dei più piccoli della provincia - ricorda Bombardieri - per di più ad alto pregio turistico-storico. Al Prg abbiamo demandato il compito di salvaguardare il triangolo che costituisce il nucleo abitato, delimitato dalla ferrovia, dal futuro raccordo dell'autostrada della Valtrompia, e dalla zona collinare verso Passirano e Bornato. Conservare questo triangolo è il punto fermo dal quale partire, considerando, inoltre, tutto il resto come zona agricola di salvaguardia".

Per la parte artigianale, confermato l'esistente, verrà legger-



mente aggiustata, anche perché risulta appetibile visti i servizi viari a portata di mano. È vicina alla tangenziale e al prossimo raccordo autostradale; assorbe buona parte della manodopera di Paderno, e non incide assolutamente sulla qualità della vita degli abitanti. Il centro storico ha, infatti, la fortuna di non essere attraversato da strade di grande scorrimento e non soffre, dunque, dei problemi che molti altri paesi denunciano.

Per ricostruire il castello sono stati impegnati 600 mila euro; altri 400 mila sono stati spesi per sistemare la piazza prospiciente; in totale un milione di euro è stato destinato al recupero del centro storico. Ora è in programma il piano triennale della viabilità. "Appalteremo lavori per quasi 800 mila euro - spiega il vicesindaco - con molto già realizzato alle spalle". Un palazzetto dello sport con bocciodromo, la palestra, la nuova mensa nel seminterrato delle ele-

mentari, le barriere architettoniche abbattute, ristrutturata una parte della casa albergo per anziani, in procinto di ampliamento anche il cimitero: questo il sunto del programma.

Per quanto concerne l'edilizia residenziale, va sottolineata la vivacità del privato che ha operato recuperando moltissimo sotto il segno della qualità. Il settore convenzionato ha realizzato tre lotti di abitazioni ed ora si appresta a ricostruire, nell'edificio denominato "Le logge dei grani", tre piani per 42 famiglie. I primi 12 appartamenti verranno iniziati nel 2003.

I lavori per migliorare la viabilità e la sicurezza sono a buon punto. Oltre un chilometro di marciapiedi e quattro passaggi pedonali all'interno del paese sono ultimati, per completare la prima parte del progetto di globale riattivazione della fluidità del traffico di Paderno Franciacorta.

**Wilda Nervi**